



OGGETTO: Commissione Consiliare V Territorio

Per quanto riguarda l'area ex Italcementi Bricoman vorremmo chiedere al Vice Sindaco e al consiglio di esprimersi riguardo ai seguenti punti:

- ✚ la nuova edificazione, visto che viene eseguita su un sedime a quota artificialmente più elevata dello stato attuale, comporta un peggioramento delle condizioni di inondazione, sia per quanto riguarda il tirante idrico, sia per la velocità di impatto, nelle zone circostanti? Gli studi idraulici sulla foce del Rio Mermi tengono in considerazione quanto appena detto?
- ✚ conoscere se è stato fatto uno studio sul rischio di frane nei versanti circostanti all'insediamento visto che si trova sulla paleofrana del Mermi?
- ✚ Motivare la notevole differenza di valutazione del traffico stradale indotto dall'insediamento Bricoman, risalente al 2011 (veicoli in numero di 1000/1200 al giorno, pari a circa 100/ora-cfr. relazione D.R.L. 1835/11) rispetto alla valutazione presentata da T.T.A. srl per conto di Talea soc. Cooperativa (area ex Guglielmetti) dove risulta, invece, un traffico incrementale di veicoli 549/ora di cui il 49% attribuibile solo al progetto Bricoman, ovvero circa 2600 in arrivo e altrettanto in partenza nell'arco temporale di 10 ore.
- ✚ Altra questione rilevante per la sicurezza degli abitanti della zona è la realizzazione della rotatoria su Lungo Bisagno Dalmazia che senza un'adeguata impiantistica semaforica renderà difficoltoso l'attraversamento pedonale considerando che al di là del torrente Bisagno si trovano la scuola, gli studi medici e la farmacia.
- ✚ Conoscere la lista delle aziende per le quali, stando al decreto R.L. numero 1835 del 28/06/2012, gli uffici comunali hanno concesso una maggiore edificabilità del lotto pari a ulteriori 10 mila mq di superficie agibile e di rendere pubblica la lista di quali aziende abbiano dato formale disdetta all'impegno preso di trasferirsi nel nuovo complesso.
- ✚ Accogliamo con favore la rinuncia alla installazione dei 2 totem pubblicitari con insegna Bricoman al centro delle due rotatorie: vorremmo conoscere le alternative pubblicitarie previste in sostituzione dei totem
- ✚ A seguito della delibera di giunta del 31 luglio 2014 con la quale il Municipio impegna la giunta comunale a rinunciare alla spesa per la progettazione di Piazza Adriatico nell'ambito degli oneri urbanistici del progetto Bricoman, suggeriamo che venga intrapreso un processo di partecipazione per concordare con la cittadinanza il miglior utilizzo della somma nel quartiere di Ponte Carrega, che ha subito in prima persona l'operazione, e Piazza Adriatico.
- ✚ Vista la nuova progettazione della viabilità che ridurrà drasticamente i parcheggi ad uso degli abitanti (da 85 a 26) si chiede che una parte dei parcheggi privati ad uso pubblico dell'insediamento Bricoman siano fruibili alla cittadinanza in tutto l'arco delle 24 ore
- ✚ Considerato il fatto che per una maggiore messa in sicurezza del quartiere di Ponte Carrega e Piazza Adriatico non è sufficiente il solo adeguamento idraulico del Rio Mermi ma è necessaria una contestuale sistemazione del

Rio Torre, che attualmente vige in pessime condizioni, chiediamo di essere aggiornati sulla data dell'inizio dei lavori.

- Visto i limitati spazi sociali e aggregativi nel quartiere, risulterebbe di grande utilità la possibilità di poter usufruire dell'area denominata "casetta" sita in Salita Migliavacca che Coopsette voleva già cedere al Municipio sin dall'inizio dei lavori. Superate le iniziali difficoltà di natura amministrativa per la cessione dell'area ad oggi non ci sarebbero ostacoli di un rapporto diretto tra Coopsette e l'associazione. Pertanto sarebbe possibile una cessione diretta nella forma ancora da concordare fra il costruttore e l'associazione. Questa possibilità è fortemente sostenuta dal Municipio, dell'Ass. all'Ambiente Valeria Garotta: con queste premesse chiediamo che anche il Consiglio Comunale sostenga questa opportunità per il territorio.

• Alberatura

L'operazione Bricoman ha provocato un distacco tra la cittadinanza e la pubblica amministrazione e come abbiamo appena visto, molti problemi si ripercuotono ancora oggi nel quartiere e attendono ancora di essere risolti a quattro anni dalla progettazione. Paghiamo OGGI l'imposizione di un progetto di forte impatto ambientale che IERI non è stato condiviso con la cittadinanza.

L'operazione Guglielmetti si presenta oggi con le stesse premesse del Bricoman: un progetto altrettanto impattante (un Bricoman bis nello stesso quartiere del Bricoman!), con una progettazione che senza dubbio sarà funzionale alla nuova destinazione d'uso ma che presenta criticità per una scarsa attenzione ai valori storici e ambientali della Val Bisagno. D'altronde i presupposti di una diversa concezione progettuale e urbanistica rispetto al Bricoman non ci possono essere in quanto la regia delle due operazioni è la stessa.

Noi non siamo una associazione del NO ma siamo l'associazione del COME. Sul Come si può lavorare molto. E si può lavorare con tutti i soggetti: Comune, Municipio, territorio e Coop. Ferma la non reversibilità della scelta urbanistica, la qualità urbanistica dell'opera, a parità di Superfici e a parità di investimento, può avere una qualità progettuale che effettivamente può far fare il salto di qualità a una città tanto bella quanto sofferente sotto il profilo urbanistico. Oppure si può decidere di non far fare questo salto di qualità e di mantenere la continuità con le scelte del passato.

Da un punto di vista procedurale al procedimento occorre una modifica alla destinazione urbanistica e un doppio passaggio in consiglio comunale quantificabile normalmente in 8/9 mesi di tempo. Il percorso partecipato si svolge in 3 mesi, diciamo da settembre a dicembre.

E' nostra intenzione, d'accordo con le Istituzioni Organizzatrici Ospitanti (Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Università di Genova e Fondazione San Marcellino) presentare il percorso di progettazione partecipata cui stiamo lavorando insieme al Professor Morisi, preside di Scienze Politiche dell'Università di Firenze (e Garante della Partecipazione della regione Toscana) in occasione del "X Congresso Mondiale di Mediazione: una via verso la cultura della pace e la partecipazione comunitaria", che si terrà al Palazzo Ducale dal 22 al 27 settembre e durante il quale la associazione "Amici di Pontecarrega" avrà parte attiva. Infatti siamo stati scelti per presentare la nostra attività durante lo spazio dedicato alle comunicazioni e ai poster e per organizzare un evento che si terrà in Piazza Adriatico con alcuni tra i massimi esperti mondiali di partecipazione e mediazione. La Scuola di Architettura dell'università di Genova potrebbe ospitare in seguito un evento monotematico sulla occasione rappresentata dal percorso partecipato nell'area ex Guglielmetti.

Noi non vogliamo un potere di veto, NON vogliamo sostituirci al consiglio comunale. Una volta concluso il percorso partecipato, dopo il confronto sui temi e la formazione di un dossier completo per il costruttore, chiederemo al consiglio comunale e al Sindaco di valutarne i risultati . eventualmente adottandoli con delibera.

Comprendiamo il fatto che spesso il Consiglio Comunale non può, per mancanza di tempo, affrontare nel merito certe questioni: però non è proficuo schiacciarsi solo sul binomio PROPONENTE-UFFICIO TECNICO, perché a volte, in

perfetta buona fede, si evitano di valutare ipotesi alternative di miglioramento del territorio. Una amministrazione può sbagliare l'arredo di una piazza, di un giardino ma le scelte di governo del territorio sono irreversibili e rimangono tali per generazioni. Se si vuole riqualificare la Val Bisagno, se si vuole "ricucire la periferia", se si vuole entrare in una ottica di smart city e di città di dimensione europea, non possiamo perdere questa occasione unica, considerato oltretutto che i tempi sono dalla nostra parte. La cittadinanza può trarne vantaggio per non vedere una operazione Bricoman bis e per essere partecipe del cambiamento. La Coop stessa può giovarsene traendone un doppio beneficio, sia in termini di immagine che di qualità progettuale. La pubblica amministrazione può lasciare una traccia su questa città, evitare conflitti e rispondere alla domanda di PARTECIPAZIONE di cui questa amministrazione si era fatta portatrice di interesse nei confronti della cittadinanza.

Genova, 02 Settembre 2014

Associazione Amici di Pontecarrega

Il Presidente
Fabrizio Spiniello